

PALAZZO DEI CAPITANI MALCESINE

**MOSTRA PERSONALE
DEL PITTORE - SCULTORE**

**KUNSTAUSSTELLUNG
VON DEM MALER - BILDHAUER**

TROPEA

DAL 21 AL 30 AGOSTO 1983

INGRESSO LIBERO - EINTRITT FREI



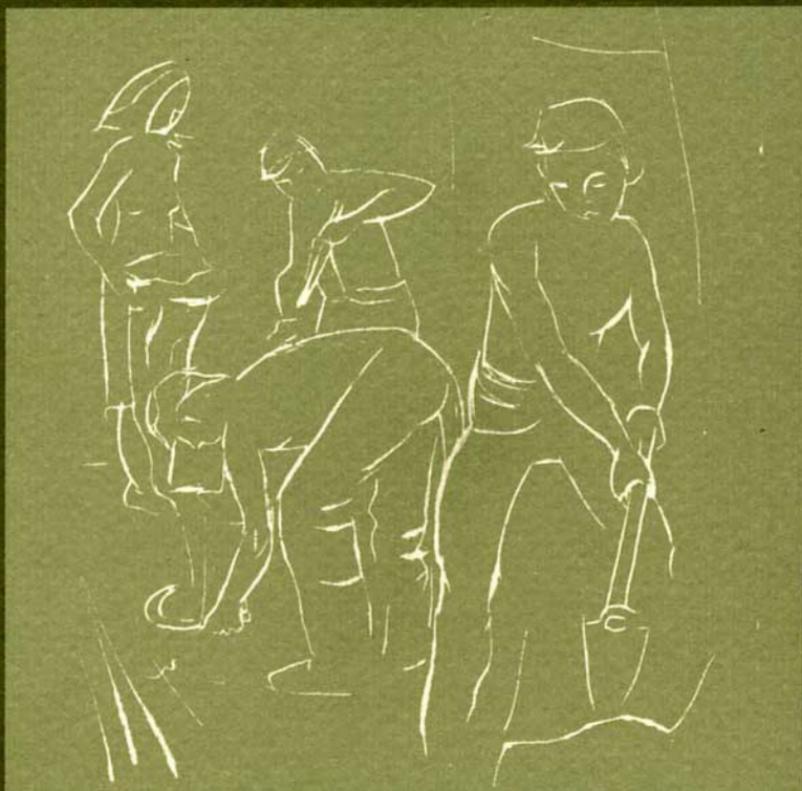
BIZZEFFI

G. N. SAGLIMBENI

LA LINGUA TRA I DENTI

A CURA DI GIUSEPPE CAVARRA

EDIZIONI DEL PANIERE - VERONA



Copertina: Puntasecca di Salvatore Tropea.

ed. di Tersona

MALCESINE

Una mostra personale di Salvatore Tropea



(S.S.) Salvatore Tropea espone una serie d'opere d'arte nella sala, adibita a convegni culturali, del palazzo dei «Capitani».

Fine dell'artista è d'interrogare il fruitore del veronese dopo attese di rinnovamenti tematici, più che tecnici, che trattavano il territorio, l'immagine, la ritrattistica. Con questi suoi spazi pittorici, Tropea raggiunge esiti più inventivi nelle riproposte figurali del nudo, della ritrattistica sociale.

In Tropea c'è una storia (se per storia s'intende cammino lento, con tanto di scuola e poi con vie proprie d'uscita) che si fonde e si completa a contatto di esperienze in terre di approdi e di esili che fanno le più grandi tematiche nelle vaste tele.

Sebastiano Sorbini

er
i-
o-
a-
a-
e-
il-
o-
o-
io
è
al
ef-
gi
si
di
p-
le-
ri-
ru-
ut-
di-
es-
se,
ig-
ri

(tel.
rotte
Staz
via
serv.

Cro
Lun
zio
ze, 1
Sezi
chie
595.f

Ra
Ser
fon

Te
Ser
Cor
tri
lef.

Te
Se:
no
319

W
Il
la
so
ra
lo:
C:
ti
re
da
6.
Il
te
re
te

2

Sebastiano Filippo Saglimbeni

STORIA DELL'ARTE

DALL'ARTE GOTICA
ALL'ARTE CONTEMPORANEA

EDITRICE CIRANNA & FERRARA
Via Don Minzoni 23
SEREGNO (MI)



nel suo corso faticoso e violento. L'ironia viene spesso in soccorso alla sua scrittura calata nella contingenza ed eleva le operazioni culturali di Scilla. Va detto che il suo esistenzialismo, rilevato da Domenico Agnello, si traduce in esecuzioni di immagini di animali che assumono forme riattivanti passati culturali di natura arcaica, come in omaggio all'iniziazione del mondo creativo dell'uomo sapiens. Per Scilla giova qui un'indicazione di Alfonso Gatto, che definisce la sua pittura "dentro il suo mito mediterraneo e greco". Ora anche il nome Giuseppe Simonetti trova qui una sua giustificazione per quelle operazioni che colgono anche aspetti tormentati della storia siciliana, più orientate, queste, verso forme d'espressioni avanzate, a -figurali e spinte verso un geometrismo che si legge sotto profili percettivi. Un po' vicino a Cosimo Lerose delle prime proposte d'arte percettiva, Simonetti stabilisce sue ricerche, parecchio progettate.

Sartor, Dal Grande e Fino si sono mossi, durante il loro noviziato artistico, con analisi naturalistiche, con sfondi fantastici, parecchio notevoli. Piera Fino si è spinta un po' più in là, da un paio d'anni a questa parte: introdotta in aree nordiche della cultura, ha conseguito, quasi rinunciando a tutta quella produzione di un lindore classico, autonomia di dettati e stili.

Con strumenti linguistici autonomi si sono sviluppati in Veneto, con stimolo del cosmo jonico dentro, le tesi pittoriche calde di Salvatore Tropea, siciliano. Le reinvenzioni figurali del nudo, della ritrattistica sociale e del paesaggismo vanno un po' più in là di tanta cultura artistica ripetuta e valida, a torto, per le interpretazioni altrettanto a torto credute. In Tropea c'è, prima d'ogni cosa, una storia (se per storia s'intende cammino lento, con tanto di scuola e poi svolte) che si fonde e si completa a contatto di esperienze in terre di approdi e di esili, che ne fanno le tematiche nelle tele grandi di Tropea.

Laurenti, Tavernari - si aggiunga anche Carmelo Garigali di Lìmina (Messina) - dopo le loro esperienze di provenienza tradizionali (con passaggi neofigurali), hanno completato l'atto di una ricerca sul femminile; la loro grafica ha acquistato corpo, indipendenza;

Francesco Lo Sardo

EPISTOLARIO DAL CARCERE

(1926-1931)

Nuove lettere aggiunte

Con introduzione di Sebastiano Saglimbeni



EDIZIONI DEL PANIERE - VERONA / ISTITUTO GRAMSCI - PALERMO

I edizione gennaio 1984
II edizione ottobre 1988

In copertina: *Francesco Lo Sardo (in primo piano) con Gramsci
in un dipinto di Salvatore Tropea.*

Seguono: *soldato*

(non interventista ma non vile) nel 1915-18;

nel 1924, parlamentare; nei primi mesi del 1926

mentre varca la soglia di Montecitorio; privato della barba

dopo la condanna definitiva; alcune lettere;

il nipote Francesco (Ciccino).

F. Lo Sardo

© Copyright

Edizioni del Paniere, via C. Cattaneo, 27

Verona